Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 8 gennaio — Numero 5.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con decreto del 7 corrente, ha nominato sottosegretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio l'on. Carlo Rizzetti, deputato al Parlamento.

S. E. Rizzetti ha prestato ieri giuramento nelle mani di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri.

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

La Camera dei deputati, provvedendo direttamente agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Direzione degli Uffici di questura

AVVISO DI CONCORSO.

A termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 1° gennaio 1906, è aperto il concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe negli Uffici di questura della Camera dei deputati, retribuito con lo stipendio minimo di L. 1300, oltre l'indennità di residenza stabilita per legge e gli aumenti quinquennali di L. 200 ciascuno. Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio che antecedentemente fossero stati prestati nelle Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti dovranno presentare, con la loro domanda, i documenti seguenti:

a) fede di nascita comprovante la cittadinanza italiana o l'età non maggiore di anni 30 nè minore di 21, al 10 febbraio 1906;

b) certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di ultimo domicilio, di data non anteriore al 1° gennaio 1906;

d) licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

I concorrenti forniti di migliori titoli subiranno una visita medico-fiscale, per accertarsi della loro sana e robusta costituzione fisica; dovranno inoltre dar saggio di scrivere correttamente l'italiano, di avere una bella, elegante e chiara calligrafia e di conoscere la computisteria e la dattilografia.

Il candidato prescelto godrà subito lo stipendio sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo i quali sarà nominato definitivamente o, senza bisogno di alcuna preventiva diffida, licenziato.

Le domande dovranno essere rivolte alla presidenza della Camera (Direzione degli Uffici di questura) non più tardi del 10 febbraio 1906, e non sarà tenuto conto di quelle che non fossero corredate da tutti i documenti richiesti.

Roma, il 4 gennaio 1906.

Il direttore degli Uffici di questura
L. NUVOLONI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 698 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 8 marzo, 5 aprile e 27 dicembre 1903, nn. 85, 141 e 539; 12 maggio e 8 luglio 1904, nn. 212 e 419; e 23 marzo 1905, n. 124, coi quali, in applicazione dell'art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, furono assegnate ai comuni di Crema, Cesena, Comiso, Vittoria, Scicli, Modica, Forlì ed Imola le quote di sussidio a carico dello Stato, nelle rispettive cifre di L. 30,071.20, 35,012.12, 8752.03, 6027.66, 6135.49, 15,765.22. 50,063.19 e 29,250.55;

Visto l'art. 2 della legge 6 luglio 1905, n. 323, che manda alla Commissione centrale istituita ai sensi dell'art. 20 della succitata legge 23 gennaio 1902 di determinare i canoni da pagarsi dai Comuni chiusi divenuti aperti posteriormente al 1° gennaio 1896, e di compensare la riduzione di canone concessa ai Comuni medesimi, con equivalente diminuzione delle quote di sussidio liquidate a norma della detta legge 23 gennaio 1902;

Veduta la relazione dei lavori compiuti dalla Commissione centrale summentovata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° gennaio 1906, sono approvate le riduzioni alle quote di sussidio governativo spettanti ai Comuni sopra indicati come all'annesso elenco, visto d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO dei sussidî assegnati ai sottoindicati Comuni, ai sensi dell'art. 15 della legge del 23 gennaio 1902, n. 25, allegato A, *che si riducono, per effetto dell'art. 2 della legge 6 luglio 1905, n. 323.*

Numero d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Sussidio annuo attuale	Nuovo sussidio annuale dal 1° gennaio 1906	Riduzione annua apportata	Riduzione per gli esercizi finanziari 1905-906	Riduzione per gli esercizi finanziari 1906-907 e successivi
1	Bologna	Imola	29,250 55	14,514 34	14,736 21	7,368 10	14,736 21
2	Cremona	Crema	30,071 20	21,330 45	8,740 75	4,370 37	8,740 75
3	Forlì	Forlì	50,063 19	27,834 56	22,228 63	11,114 31	22,228 63
4	Id.	Cesena	35,012 12	21,658 69	13,353 43	6,676 71	13,353 43
5	Siracusa	Comiso	8,752 03	700 92	8,051 11	4,025 55	8,051 11
6	Id.	Modica	15,765 22	5,692 77	10,072 45	5,036 22	10,072 45
7	Id.	Scicli	6,135 49	2,474 49	3,661 —	1,830 50	3,661 —
8	Id.	Vittoria	6,027 66	—	6,027 66	3,013 83	6,027 66
		Totali	181,077 46	94,206 22	86,871 24	43,435 59	86,871 24

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
A. MAJORANA.

Il numero 617 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 dicembre 1900, n. 505, modificata da quella successiva del 19 maggio 1904, n. 209;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° gennaio 1906 il magazzino centrale di deposito e distribuzione del chinino di Stato, esistente presso la manifattura dei tabacchi in Roma, è trasferito da Roma a Torino e funzionerà presso quel deposito di generi di privativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

A. MAJORANA.

Visto, Il guardasigilli: C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCV (Dato a Roma, il 7 dicembre 1905), col quale l'Asilo infantile « Umberto I » in Alatri, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Pugliese Filippo, pretore del mandamento di Notaresco, è tramutato al mandamento di Aquila.

Cassola Angelo, pretore del mandamento di Cortcolona, è tramutato alla pretura urbana di Milano.

Schiesari Eloardo, pretore del mandamento di Belluno, è tramutato al 1° mandamento di Padova.

Andreis Vittorio, pretore del 2° mandamento di Ferrara, è tramutato al 2° mandamento di Bologna.

Lugli Tullio, pretore del mandamento di Lovere, è tramutato al 2° mandamento di Ferrara.

Raffaglio Giovanni, pretore del mandamento di Gandino, è tramutato al mandamento di Lovere.

De Cillis Ettore, pretore del 10° mandamento di Napoli, è tramutato al 1° mandamento di Napoli.

Gigliofiorito Giuseppe, pretore del mandamento di Marano di Napoli, è tramutato al 10° mandamento di Napoli.

Solari Domenico, pretore del mandamento di Giuliano in Campania, è tramutato all'8 mandamento di Napoli.

Carrara Giovanni, pretore del mandamento di Cervinara, è tramutato al mandamento di Maiori.

De Filippis Raffaele, pretore del mandamento di Angri, è tramutato al mandamento di Pomigliano d'Arco.

Bianchi Quirino, pretore del mandamento di San Cipriano Piacentino, è tramutato al mandamento di Marano di Napoli.

Cioffi Alfredo, pretore del mandamento di Paliano, è tramutato al mandamento di Somma Vesuviana.

Lacava Giuseppe, pretore del mandamento di Paola, è tramutato al mandamento di Angri.

Marone Leonardo, pretore del mandamento di Viggiano, è tramutato al mandamento di Sala Consilina.

Lener Angelo, pretore del mandamento di Pontelandolfo, è tramutato al mandamento di Solopaca.

Brasiello Teucro, pretore del mandamento di Montesano sulla Marcellana, è tramutato al mandamento di Cervinara.

Santilli Edgardo, pretore del mandamento di Camerota, è tramutato al mandamento di San Giovanni in Galdo.

Spano Emilio, pretore del mandamento di San Giovanni in Galdo, è tramutato al mandamento di Pontelandolfo.

Cusani Daniele, pretore del mandamento di Magliano Sabino, è tramutato al mandamento di San Giorgio la Montagna.

Cirillo Roberto, pretore del mandamento di Campagnano, è tramutato al mandamento di Paliano.

Acquaviva Savino, pretore del mandamento di Gioia dei Marsi, è tramutato al mandamento di Campagnano.

Galderisi Bernardino, pretore del mandamento di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato al mandamento di Rosignano Marittimo.

Ridolfo Ignazio, pretore del mandamento di Corinaldo, è tramutato al mandamento di Osimo.

Tognoli Edgardo, pretore del mandamento di Bertinoro, è tramutato al mandamento di Argenta.

Spiezia Alberto, pretore già titolare del mandamento di Boiano, in aspettativa, è richiamato in servizio, dal 1° novembre 1905, ed è tramutato al mandamento di Paola.

Gioffredi Raffaele, pretore del mandamento di Arezzo, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 2 novembre 1905, ed è tramutato al mandamento di Giuliano in Campania.

Di Pierro Michele, pretore già in aspettativa per causa d'infermità, richiamato in servizio con R. decreto del 12 agosto 1905, presso il mandamento di San Giorgio la Molara, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 10 ottobre 1905.

Porta Cesare, pretore già titolare del mandamento di Trivigno tramutato con R. decreto del 30 luglio 1905 al mandamento di Castropignano, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato in aspettativa dal 9 ottobre 1905, con l'assegno della metà dello stipendio.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

Catalano Nicola, nel mandamento di Vico Equense.

Diana Aurelio, nel mandamento di Sanluri.

Venturini Domenico, nel mandamento di Traversetolo.

Maurizi Ernesto, nella 2ª pretura urbana di Roma.

Bottari Ezio, nel 3° mandamento di Padova.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Barbaglia Alfonso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Domodossola;

da Nocito Ruggero, dall'ufficio di vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma;

a Giacobbi Augusto, già vice pretore del mandamento di Pievepelago, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Giannuzzi-Savelli cav. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° novembre 1905, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Betteri Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, in aspettativa a tutto il 15 ottobre 1905, è confermato nell'aspettativa medesima per sei mesi, con decorrenza dal 16 ottobre 1905, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cosentino Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, in aspettativa a tutto il 17 ottobre 1905, è confermato nell'aspettativa medesima per mesi due, con decorrenza dal 16 ottobre 1905, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Guarnaccia Vincenzo, pretore del mandamento di Amendolara, è tramutato al mandamento di Viggiano.

Lasagna Giacomo pretore del mandamento di Sesta Godano, è tramutato al mandamento di Calizzano, lasciandosi vacante il mandamento di Sesta Godano per l'aspettativa del pretore Rapallo Luigi.

Valoggia Prospero, pretore del mandamento di S. Benedetto Po, è tramutato al mandamento di Traversetolo.

Pordoni Ettore, pretore del mandamento di Langhirano, incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Traversetolo.

Volpe Giuseppe, pretore del mandamento di Conversano, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 1° novembre 1905, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Conversano.

Ruosi Erminio, uditore in aspettativa a tutto il 20 ottobre 1905, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 21 ottobre 1905.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Lopresti Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è collocato in aspettativa per 45 giorni, a decorrere dal 19 settembre 1905, coll'assegno in ragione del terzo dello stipendio.

Calcaterra Doria Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Elena Gaetano Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Bologna.

Beneduce Giuseppe, pretore del mandamento di San Chirico Raparo, è tramutato al mandamento di Calvello.

Domenicano Salvatore, pretore del mandamento di Castellone al Volturno, è tramutato al mandamento di Matelica.

Mondelli Raffaele, pretore del mandamento di Sant'Agata dei Goti, è tramutato al mandamento di Carinola.

Delpiano Enrico, pretore del mandamento di Sant'Arcangelo di Basilicata, è tramutato al mandamento di Notaresco

Pittoni Ulisse, pretore del mandamento di Copparo, è tramutato al mandamento di Schio.

Dinia Paolo, pretore del mandamento di Pontecorvo, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo in Vado.

Zanini Tommaso, pretore del mandamento di Preseglie, è tramutato al mandamento di Martinengo.

Ricca Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Esperia, tramutato con R. decreto del 12 agosto 1905 al mandamento di Andretta, è collocata, in aspettativa per causa d'infermità per un mese, dal 13 ottobre 1905, con l'assegno della metà dello stipendio.

Foglio Pietro, pretore già titolare del mandamento di Frosolone, in aspettativa a tutto il giorno 8 ottobre 1905, è richiamato in servizio, dal 9 ottobre 1905 ed è destinato al mandamento di Trivento.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1905:

Adragna Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Manduca Vincenzo, cancelliere della pretura di Mileto, in aspettativa, confermato nella stessa aspettativa per sei mesi, a decorrere dal 16 settembre 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Saporito Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato cancelliere della pretura di Vitulano, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1905:

Pieri Camillo, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Coppola Tommaso, cancelliere della pretura di Vitulano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1905:

Bini cav. Attilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Firenze, è invece applicato alla segreteria della procura generale presso la stessa Corte di cassazione.

Spina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Avezzano, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 1° novembre 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Primiceri Giuseppe, vice cancelliere della pretura d'Agnone, è collocato in aspettativa per tre mesi a decorrere dal 1° novembre 1905.

Gagliardi Antonio, vice cancelliere della pretura di Polla, è tramutato alla pretura di Montesano sulla Marcellana.

Piccolo Luigi, vice cancelliere della pretura di Francavilla a Mare, è tramutato alla pretura di Rodi Garganico.

Menni Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Ferrara, è tramutato alla pretura di Forlì.

(*Continua*).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Gasperoni avv. Enrico, vice segretario amministrativo di 2ª classe, promosso segretario amministrativo di 3ª classe.

Di Martino avv. Gerardo, volontario di 1ª categoria, nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe.

Ferraiolo Giulio, ufficiale di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Corpo Reale del genio civile.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Lenzi Carmelo, nominato, in seguito a concorso, aiutante di 3ª classe.

Bucchia cav. Rodolfo, ingegnere capo di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Rodofili Mercurio, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1905:

Lauri Michele, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso per anzianità e merito ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Verdinois Eugenio, aiutante di 2ª classe, promosso per merito, aiutante di 1ª classe.

Ferrari Arcadio. id. id. id., per anzianità, id. id.

Mazza Oreste e Caprino Francesco Gavino, nominati, in seguito a concorso, ufficiali d'ordine di 3ª classe.

Periani Pietro, ingegnere allievo, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Veglio Mario, nominato, in seguito a concorso, aiutante di 3ª classe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Vergano Novarese, in provincia di Novara, è stato con decreto odierno esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 31 dicembre 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,304,691, per L. 285, al nome della prole nascitura da Zanaboni *Carlo* fu Luigi, domiciliata a Buenos-Aires, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla prole nascitura da Zanaboni *Biagio-Carlo* fu Luigi, domiciliato a Buenos-Aires, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,208,190 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50 al nome di Bellocchio *Giulio* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bellocchio *Pio-Emilio* di Francesco, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,362,609 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 430 al nome di Fusi Laura moglie di Matteucci Renato, Rosa, Umberto, *Giuseppe*, Giusto e Maria fratelli e sorelle di Aldo, la prima maggiorenne, gli altri minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri del detto Aldo Fusi fu Giuseppe tutti in parti uguali, domiciliati a Pavia. Con vincolo di usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di Oldani Cleonice fu Pietro vedova di Giuseppe Fusi e Fusi Aldo fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fusi Laura moglie di Matteucci Renato, Rosa, Umberto, *Giuseppina*, Giusto e Maria fratelli e sorelle di Aldo ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 gennaio, in lire 100.12.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 8 al 14 gennaio 1906 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

5 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,71 64	102 71 64	104 66 12
4 % *netto*	104 33 33	102,33 33	104,27 81
3 1/2 % *netto* .	103,45 21	101,70 21	103,40 38
3 % *lordo*	73,40 —	72 20 —	72,76 03

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 5 luglio 1882, n. 874, serie 3ª, e 3 marzo 1904, n. 66;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a n. 40 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma, e comincieranno il giorno 12 marzo 1906.

I vincitori del concorso saranno subito assunti in servizio provvisorio con l'assegno pari allo stipendio sopra indicato, e quindi, secondo l'ordine riportato nella graduatoria di esame, verranno ammessi in pianta stabile con la qualifica d'ingegneri allievi, mano mano che tali posti si formeranno o per vacanze nelle classi superiori dell'organico attuale o per ampliamento dell'organico stesso.

Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 10 febbraio 1906, presentare domanda su carta da bollo di L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

c) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole;

d) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca od inglese;

e) infine l'accettazione di prestare servizio provvisorio in qualsiasi provincia del Regno e per tutto il tempo necessario, perchè si verifichi la condizione, di cui all'art. 1.

Art. 3.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, comprovante che non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza e di data non anteriore di due mesi al 10 febbraio 1906;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi al 10 febbraio 1906;

e) la prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico legalizzato di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità;

g) il diploma di ingegnere civile rilasciato da una scuola di applicazione o da un istituto tecnico superiore del Regno;

h) gli attestati degli esami speciali sostenuti nelle singole materie di studio presso le Università e presso le scuole od istituti sopra indicati;

i) i certificati degli studi diversi compiuti e dei servizi eventualmente prestati dal concorrente presso amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino: la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, il modo in cui detti servizi furono compiuti.

I documenti, di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *f* ed *i*, dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

Art. 4.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che siansi già presentati infruttuosamente per due volte all'esame di concorso (art. 33 della legge 5 luglio 1882, n. 874 e art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 6.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

1. Costruzioni stradali e ferroviarie:

a) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie — Limiti di pendenze — Raggi delle curve — Strade nazionali, provinciali e comunali — Ferrovie — Tramvie — Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte — Movimenti di materie — Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi — Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

b) Muri di sostegno — Ponti e viadotti — Fondazioni ordinarie e pneumatiche — Calcoli di resistenza — Armature — Gallerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica.

c) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche.

d) Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere d'arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

2. Opere idrauliche:

a) Idrografia — Fisica e idrometria dei corsi d'acqua.

b) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta.

c) Canali di navigazione, d'irrigazione ed industriali — Opere d'arte relative.

d) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazione nelle città — Fognature.

e) Bonificazioni — Colmate naturali ed artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei terreni.

f) Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

3. Architettura:

a) Costruzioni civili e rurali — Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

b) Vôlte e soffitti — Solai — Pavimenti — Coperture — Incavallature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche ed in legname — Pensiline.

c) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4. Materiali di costruzione:

Scelta, prova ed impiego dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzi — Sidero cementi.

5. Fisica tecnica:

Calore — Combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gassogeni — Illuminazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione a trazione elettrica.

6. Macchine:

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e caricare pesi — Automobili.

7. Leggi sul servizio delle opere pubbliche.

8. Lingua francese.

Art. 7.

Per gli esami sono assegnati 5 giorni; quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo; nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche del programma stesso. Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca od inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 8.

L'esame orale pei concorrenti, che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 9.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 27 dicembre 1905.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Ufficio di Gabinetto - Sezione 2ª

Notificazione di concorso per conferimento di 4 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della marina.

È aperto un concorso a quattro posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della marina, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sono ammessi al concorso i sotto ufficiali della R. marina che contano dodici anni di servizio effettivo sotto le armi, da computarsi dalla data dell'arruolamento, che non abbiano oltrepassato il 40° anno di età alla data della presente notificazione e che siano riconosciuti meritevoli dell'impiego.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero della marina, secondo il programma annesso a questa notificazione, ed incominceranno il giorno 12 febbraio 1906.

Le domande, in carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere stese di tutto pugno degli aspiranti e munite della loro firma, autenticata dall'autorità da cui dipende il richiedente e rimesse, a cura di questa, al comando superiore del Corpo R. equipaggi non più tardi del 28 gennaio corrente.

Il comando superiore del Corpo R. equipaggi, esaminate le domande, rimetterà al Ministero quelle trovate regolari, non più tardi del 5 febbraio p. v., corredate dai seguenti documenti:

1° Estratto di matricola dei servizi prestati;

2° Dichiarazione colla quale la Commissione contemplata dall'art. 2 delle « Norme » approvate con R. decreto 10 novembre 1905, n. 579, attesti che l'aspirante è meritevole dell'impiego.

Allegati alle domande il comando superiore predetto unirà pure gli specchi caratteristici degli aspiranti e fornirà tutte quelle informazioni che ritiene possano essere utili alla Commissione ministeriale che dovrà assegnare i punti di merito a termini del l'art. 4 delle « Norme » succitate.

Il giudizio definitivo sull'ammissibilità degli aspiranti al conconcorso è riservata al Ministero il quale li informerà della loro ammissione pel tramite del comando superiore del Corpo R. equipaggi.

È vietato ai concorrenti, pena l'esclusione dall'esame, di comunicare fra loro o con persone estranee e di consultare libri o manoscritti, tranne il testo delle leggi ed i vocabolari di lingue estere.

Chi voglia assoggettarsi alla prova facoltativa di lingue estere potrà dichiararlo nella domanda, indicando su quali fra esse intenda sostenere l'esame: per tale prova saranno assegnati al candidato da 1 a 5 punti per ogni lingua, secondo l'abilità comparativa e purchè la rispettiva traduzione sia giudicata meritevole dell'idoneità.

Saranno ammessi all'esame orale quei soli candidati, i quali abbiano conseguito l'idoneità in tutte le prove scritte obbligatorie, a tenore dell'art. 5 delle citate « Norme ».

La classificazione definitiva dei concorrenti riusciti idonei si farà sommando i punti ottenuti nelle varie prove ed aggiungendovi il punto di merito assegnato in base all'art. 4 delle « Norme ».

A parità di punti sono titoli di preferenza: 1° l'anzianità di servizio; 2° l'età.

Il conferimento dei quattro posti messi a concorso avrà luogo man mano che si verificheranno le corrispondenti vacanze, secondo l'ordine della classificazione definitiva, ed alternativamente con gli ufficiali di scrittura e cogli aiuti contabili, i quali possono od intendono valersi dei diritti loro conferiti dal combinato disposto dell'articolo unico della legge 13 aprile 1905, n. 131, e 15 della legge 2 giugno 1904, n. 236; tale ordine alternativo sarà quello stabilito coll'art. 7 delle « Norme ».

Roma, 3 gennaio 1906.

Il ministro
C. MIRABELLO.

PROGRAMMA di esame per la nomina ad ufficiale d'ordine nel Ministero della marina, per gli aspiranti provenienti dai sott'ufficiali.

Esame scritto.

1. Composizione italiana (su facile tema, che valga però a rassicurare sulla conoscenza, da parte del candidato, delle regole di grammatica e di sintassi) (ore sei).
2. Risoluzione di un problema di aritmetica pratica (sino alla regola del tre composta) (ore sei).
3. Saggio di calligrafia. — Compilazione di un prospetto statistico. — Scrittura a macchina (ore sei).
4. *Prova facoltativa di lingue estere.* — Traduzione dalle lingue estere in lingua italiana (ore sei).

Esame orale.

1. Nozioni generali della storia d'Italia dal 1789 al 1870.
2. Nozioni di geografia fisica e politica — L'Europa in generale — L'Italia in particolare.
3. Statuto fondamentale del Regno e cenni sull'ordinamento amministrativo dello Stato.
4. Ordinamento generale dell'Amministrazione marittima.
5. Regolamento sul servizio di registrazione e di archivio.

N. B. - Per la prova facoltativa di lingue estere saranno assegnati per ciascuna lingua, se la traduzione viene giudicata di meritare l'idoneità, da uno a cinque punti, secondo l'abilità comparativa.

Questi punti vanno in aggiunta a quelli riportati nell'esame.

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale.

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di prima categoria.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di cinquanta alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di aprile 1906, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami, saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 31 gennaio 1906, alla prefettura della provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corso stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile;

II. Diritto costituzionale;

III. Diritto amministrativo;

VI. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°);

V. Diritto commerciale;

VI. Economia politica e scienza delle finanze;

VII. 1° legge elettorale politica;

2° legge sulla stampa;

3° ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali;

4° legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;

5° legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;

6° legge sulla Corte dei conti;

7° legge sul contenzioso amministrativo;

8° leggi sui conflitti di attribuzione;

9° legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa;

10° testo unico della legge comunale e provinciale e successive modificazioni e relativo regolamento;

11° legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali;

12° legge e regolamento di pubblica sicurezza;

13° legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

14° legge sulle opere pubbliche;

15° legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

16° leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

17° legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali;

18° legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria;

19° legge sul reclutamento del R. esercito;

20° legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo;

21° legge sui prestiti ai Comuni ed alle provincie;

22° legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e relativo regolamento;

22° sistema tributario dello Stato, delle provincie e dei comuni nelle linee generali;

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri;

IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, VI.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere una indennità mensile, non superiore alle L. 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 22 novembre 1905.

Il direttore capo della divisione 1ª
4 PASTORE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le preoccupazioni nei circoli politici e diplomatici del mondo civile per gli affari del Marocco, anzichè diminuire con lo approssimarsi della riunione della conferenza, si sono accresciute in questi giorni a causa del rifiuto dato dalla Germania alla proposta francese, d'intendersi preliminarmente sulla istituzione di una polizia indigena, e della notizia che una squadra degli Stati Uniti d'America si troverà nelle acque spagnuole durante la conferenza.

Il corrispondente del *Times*, da Tangeri, descrive a grandi linee i punti principali di cui dovrà occuparsi la conferenza e fra essi annovera le proposte relative alla polizia, la quale dovrebbe essere indigena sotto il comando di funzionari marocchini, che ne sarebbero i capi responsabili, quantunque a titolo puramente nominale, e sotto il comando di fatto di ufficiali e sottufficiali europei della nazione o delle nazioni che potranno ricevere la missione di assicurare l'ordine al Marocco.

Lo stesso sistema sarà proposto per l'esercito marocchino.

Si chiederà la costruzione di una serie di *blockhaus* che cingeranno le città del litorale ed oltre i quali nessun indigeno sarà autorizzato a penetrare armato. Gl'indigeni dovranno depositare i loro fucili nei *blockhaus*, e questi saranno restituiti quando riusciranno.

L'azione della polizia sarà estesa gradatamente nell'interno per mezzo di posti militari disposti ad intervalli sulle principali strade.

La riorganizzazione delle dogane è necessaria, ma la soluzione di questa questione dipende dalla interpretazione che darà la Conferenza ai termini del prestito francese. Si potrà proporre di fondare una Banca di Stato al Marocco, ma siccome sembra che il Sultano non abbia garanzie da offrire per un nuovo prestito, il corrispondente si domanda come sarà possibile fondare una Banca di Stato senza capitali.

Sull'attitudine dei delegati americani si telegrafa da Washington, 6:

« Si ha da fonte autorevole che le istruzioni date ai delegati degli Stati-Uniti alla Conferenza di Algesiras concernono specialmente il mantenimento della porta aperta al Marocco. I delegati dovranno interporre alla Conferenza i loro buoni uffici per appianare tutte le difficoltà che potessero irritare i rapporti tra la Francia e la Germania e compromettere la pace del mondo.

Si crede che nuove istruzioni dovranno essere date ai delegati nel caso che una potenza qualunque rifiuti di conformarsi alle decisioni della Conferenza ».

* * *

Il trattato commerciale stipulato fra la Serbia e la Bulgaria è dispiaciuto talmente al Governo di Vienna, che la Serbia pare disposta, per evitare un conflitto, a denunciarlo prima che si sia reso esecutorio, come si rileva da una comunicazione fatta dal presidente del Consiglio serbo, Stojanovic, che ieri l'altro ci trasmise il telegrafo.

La Bulgaria non accenna ad essere così remissiva, ed il corrispondente da Sofia alla *Gazzetta di Francoforte* telegrafa al suo giornale che a Sofia si aspetta una forte lotta coll'Austria-Ungheria perchè a Vienna si considera la politica bulgara, nella questione doganale, come austrofoba.

La stampa viennese discute molto vivamente l'unione doganale conclusa fra i due Stati.

La maggior parte dei giornali critica severamente l'atteggiamento della Serbia. Si vuol trovare in questa unione, sotto l'apparente suo carattere commerciale, uno scopo politico diretto in special modo contro l'Austria-Ungheria.

Soprattutto la *Neue Freie Presse* biasima acerbamente la Serbia, la quale, dice, fu raggirata dalla Bulgaria, il cui evidente scopo era di creare, con la nuova unione doganale, del malumore fra la Serbia e l'Austria-Ungheria.

In simile senso s'esprimono la *Zeit*, l'*Extrablatt* ed altri giornali.

Il *Fremdemblatt* tratta più serenamente la quistione eliminando dalla polemica ogni elemento politico; dichiara peraltro che l'Austria-Ungheria dedurrà dall'unione serbo-bulgara delle conseguenze necessarie in seguito ai negoziati che hanno condotto ad essa.

* * *

A calmare le suscettività inglesi, il Governo russo si è affrettato a fare le più ampie dichiarazioni di ritenere la frase dell'ammiraglio Rodjestvenski, come una sua particolare opinione, alla quale il Governo era del tutto estraneo ed anzi la riteneva infondata.

Lo stesso ammiraglio in una lettera pubblicata nel *Novoje Vremia* fa notare che il permesso, accordatogli dal ministro della marina, di pubblicare la relazione antecedente non indica affatto che il ministro divida le opinioni da lui esposte e conclude: « Le ultime parole della mia lettera (ossia quelle che si riferiscono alla parte che la flotta inglese avrebbe sostenuto nella battaglia navale di Tsuscima), costituiscono una mia opinione personale, che, a mio avviso, ho pieno diritto di esporre, dal momento che gli stranieri non esitano ad esporre la loro opinione su ciò che concerne gli atti e le intenzioni della Russia ».

* * *

La situazione in Russia, come prevedevasi dopo l'insuccesso della rivolta di Mosca, è di molto migliorata. Un dispaccio da Pietroburgo, 6, al *Daily Telegraph*, così la delinea:

« L'insurrezione muore: ecco ciò che dicono in sostanza le notizie ricevute dalle provincie. Le truppe si impadroniscono delle stazioni occupate in così gran numero degli insorti nella Russia meridionale, e d'una enorme quantità di dinamite, bombe, fucili, cartucce. Anche a Bakmut una grande quantità di dinamite venne sequestrata. I mestatori rivoluzionari furono uccisi o arrestati. A Taganrok la rivolta venne domata con la perdita di dieci soldati. Ma nelle provincie baltiche i rivoluzionari non sono ancora debellati totalmente. Così nel distretto di Mitau il Comitato rivoluzionario minaccia di morte tutti i proprietari fondiari, gli intendenti od agenti di proprietà che ricevono o chiamano delle truppe in loro aiuto. Furono eseguite così molte sentenze di morte. In Polonia le bombe fanno ogni giorno molte vittime. Una forte reazione si fa strada fra i contadini e gli operai dei distretti industriali. Tuttavia a Pietroburgo ed anche a Mosca regna già la tregua di Dio ».

* * *

Si ha da Bukarest che il Ministero fece distribuire a tutti i membri del Parlamento un *Libro verde* sul conflitto greco-rumeno. L'introduzione contiene uno sguardo storico retrospettivo sullo sviluppo della nazionalità rumena fra i popoli della Grecia e della Macedonia nel corso dei secoli. Poi sulla base dei rapporti consolari rumeni sono enumerate tutte le violenze commesse dal gennaio 1904 in poi contro il clero rumeno ed i cutzovalacchi. Il *Libro verde* contiene inoltre la corrispondenza scambiata fra il Ministero degli esteri rumeno e quello greco e la denuncia della Convenzione provvisoria del trattato commerciale.

R. ACCADEMIA
DELLE SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE DI NAPOLI

Programma di concorso al premio « Sementini » per l'anno 1904

La sezione di fisica della R. accademia delle scienze fisiche e matematiche e la facoltà di scienze fisiche della R. Università degli studi di Napoli - in base al legato contenuto nel testamento del prof. Luigi Sementini in data 6 aprile 1847, col quale egli metteva a loro disposizione la somma di annui ducati 150, pari a L. 637.50, « per distribuirla come premio a tre memorie di chimica applicata che esse giudicheranno la migliori, ovvero per attribuirla come premio all'autore di una sola memoria contenente una grande utilità, od infine per concederla come pensione vitalizia all'autore di una classica scoperta utile all'egra umanità » - invitano tutti coloro che intendano aspirare ai premi da conferirsi per l'anno 1904 a presentare non più tardi del 31 maggio 1906 nella segreteria della R. accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli le relative domande, correlate dei titoli necessari.

Tutte le memorie inviate al concorso si conserveranno nell'archivio dell'Accademia e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

I premi saranno pagati dagli eredi del testatore.

Napoli, 30 novembre 1905.

Il presidente della R. Accademia
LUIGI PINTO

Il rettore della R. Università
CARLO FADDA.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena venne oggi, come di consueto, festeggiata dal municipio di Roma coll'addobbo dei palazzi capitolini, che stasera verranno illuminati insieme alla torre del palazzo Senatorio, sulla quale, come da tutti gli edifizi pubblici e da molte case private, sventola da stamani la bandiera nazionale.

Il corpo dei vigili e delle guardie municipali hanno vestito l'alta uniforme. Dal forte di Monte Mario vennero eseguite le salve d'uso.

Stasera saranno illuminati a « girandoles » il Corso Umberto I, le piazze Colonna, Scossacavalli, Santa Maria in Transtevere e Sant'Elena, ove, tempo permettendolo, suoneranno le musiche civile e militari.

Alla Reggia, da ogni parte del Regno e dall'estero, sono arrivati numerosi telegrammi di felicitazione e di augurio, rispondenti al sentimento di venerazione e di affetto che dovunque circonda l'Augusta Signora.

S. M. la Regina Margherita si è recata l'altrieri mattina, in automobile, a Grottaferrata per assistere ad una cerimonia religiosa in quella Abbazia. Accompagnavano S. M., la marchesa di Villamarina, il conte Guiccioli e il conte Oldofredi.

L'Augusta Signora venne ricevuta dalla popolazione plaudente, riunitasi nel piazzale dell'Abbazia, e all'ingresso del chiostro dall'abate e dai monaci.

Dopo la cerimonia S. M. col seguito, ripartì per Roma in automobile fra le acclamazioni della folla.

Per la conferenza di Algesiras. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La rappresentanza dell'Italia alla conferenza di Algesiras è così costituita:

On. marchese Emilio Visconti-Venosta, senatore del Regno, primo plenipotenziario;

Comm. Giulio Malmusi, Regio ministro a Tangeri, secondo plenipotenziario;

Nobile Carlo Sforza, segretario di legazione, segretario ».

Per la pace. — Come plenipotenziario alla seconda Conferenza per la pace che si terrà all'Aja il Governo italiano ha nominato il conte Tornielli, ambasciatore di Sua Maestà a Parigi, e l'on. Pompilj, deputato al Parlamento.

Lotteria pro-Calabria. — Visitatissima è stata nei due decorsi giorni di festa l'esposizione dei premi per la lotteria promossa dall'Associazione della stampa di Roma a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Calabria. Furono anche, per maggiore attrattiva, se possibile, eseguiti applauditi concerti sotto la direzione del maestro Tarditi, del 1° granatieri.

Per le giornate d'oggi e domani l'esposizione rimarrà ancora aperta al pubblico. Mercoledì incomincerà l'estrazione dei premi.

Pro-Calabria. — Il municipio di Buda-Pest ha largito diecimila corone per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Comizio dei veterani. — Un comunicato del Comizio dei veterani di Roma, avvisa che il Consiglio direttivo dei veterani nella seduta di ieri ha deliberato d'incaricare il presidente senatore Massarucci di convocare il Consiglio supremo dei veterani d'Italia, perchè risolva, quale arbitro, la vertenza sorta nel seno del Comizio stesso, per la nomina del nuovo presidente avvenuta nell'assemblea del 31 dicembre.

Croce rossa italiana. — Giovedì 18 corr. a favore della Croce rossa italiana sarà tenuto un grandioso ballo in Roma, nei locali del nuovo *Hôtel Excelsior*.

Necrologio. — A Moliterno, dopo lunga malattia, è morto ieri l'altro Francesco Lovito, già deputato al Parlamento nazionale, ove sedette ininterrottamente dalla 8ª legislatura.

Nei tempi in cui il pensiero di patria e di libertà era delitto, egli cospirò contro la tirannide borbonica e fu uno dei più attivi agitatori della sua nativa Basilicata, dove nell'ore supreme della lotta cruenta, organizzò lo storico *battaglione lucano*. Il Lovito, amato e stimato dai suoi conterranei, rappresentò primamente alla Camera il collegio di Chiaramonte e quindi quello di Brienza, mostrandosi assiduo ai lavori parlamentari nei quali presto diventò espertissimo e stimato.

Nel 1870 (Gabinetto Lanza) fece parte del Governo quale segretario generale dell'agricoltura e nel 1885 fu collaboratore dell'on. Depretis al Ministero dell'interno.

A ben 43 anni ascende il periodo della sua vita parlamentare. Alla Camera egli coi venerandi on. Biancheri e Giuseppe Lazzaro, formava una triade dei veterani parlamentari.

Per l'attuale legislatura, causa la sua grave età, il Lovito rinunziò alla candidatura del suo fedele collegio e si ritirò nella sua nativa Moliterno dove, tra il sincero rimpianto di amici e di avversari, è disceso sereno, colla coscienza del dovere compiuto, nella tomba oggi sparsa dei fiori della riconoscenza e della reverenza universali.

Conferenza. — All'Associazione artistica fra i cultori di architettura il cav. A. Vochieri terrà martedì 9 corrente, alle ore 21.15, una conferenza sul seguente argomento: « Un viaggio in Grecia ».

La conferenza sarà illustrata con proiezioni luminose.

Per i prodotti medicinali esteri. — Una circolare di S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero dell'interno rileva i gravi inconvenienti cui danno luogo gli abusi di disonesti speculatori che introducono nel Regno medicinali esteri sfuggendo a qualsiasi controllo preventivo.

La circolare avverte che il Consiglio superiore di sanità, dopo accurato esame della questione, ha espresso il voto che siano d'ora innanzi, integralmente e rigorosamente applicate le prescrizioni contenute nell'articolo 14 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale, per le quali è vietata l'importazione di generi medicinali e dei medicamenti composti, non approvati dal Consiglio stesso.

Il Ministero nell'assecondare l'autorevole voto, nell'intento, però, di conciliare i supremi interessi della pubblica salute con quelli dei privati, che esercitano onestamente il commercio dei medicinali esteri, ha stabilito di concedere ancora un anno di tolleranza, fino al 31 dicembre 1906.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è partita da Philippeville. La *Miseno* è partita da Algeri per Philippeville. La *Calabria*, con a bordo S. A. R. il Principe di Udine, è giunta a Sidney (Australia).

L'Esposizione di Milano. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha pubblicato il regolamento per la giuria internazionale, a gradi di gruppi di sezione e generale.

Quest'ultima, composta di ventidue membri, sarà costituita sotto la presidenza onoraria del ministro di agricoltura, e sotto la presidenza effettiva del senatore Colombo. Essa avrà un rappresentante del Governo italiano e dovrà terminare i suoi lavori entro il mese di agosto.

Nelle riviste. — Il numero 1° del 7 corrente della *Illustrazione italiana*, dedicato in buona parte agli avvenimenti delle feste ricorrenti nella ultima decade, contiene nel testo, fra altri pregevoli lavori letterari, una inspirata poesia dell'on. Alfredo Baccelli. Ricca, accurata è la parte illustrativa.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha transitato diretto a Genova il *Siena*, della Società Italia. È giunto a Bombay